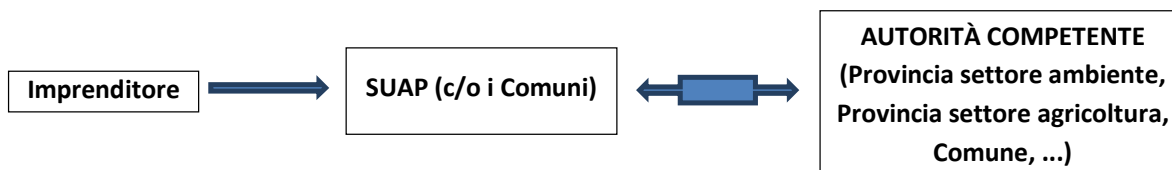


L'**Autorizzazione Unica Ambientale** è il provvedimento istituito dal **DPR 13 marzo 2013, n. 59** e rilasciato su istanza di parte che incorpora in un unico titolo diverse autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore (come il D. Lgs. 152/2006). Il DPR individua un nucleo base di sette autorizzazioni che possono essere assorbite dall'AUA, alle quali si aggiungono gli altri permessi eventualmente individuati da fonti normative di Regioni e Province autonome.

Possono richiedere l'AUA le piccole e medie imprese come definite dal DM 18 aprile 2005 e gli impianti non soggetti alla disciplina dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)



Con DPCM 8 maggio 2015 in vigore dal 30 giugno 2015 è stato adottato un modello unico nazionale per la richiesta di AUA (quello rilasciato dalla conferenza unificata del febbraio 2015). Alle Regioni si è richiesto, entro il 30 giugno 2015 di adeguare i contenuti del modello alle normative regionali di settore.

Il Dipartimento Ambiente, con la collaborazione del FormezPA, in attuazione della politica di semplificazione del Governo, “*Agenda per la semplificazione 2015-2017*”, si è attivato per l’uniformazione e conseguente adozione dei modelli semplificati per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) approvati in sede di Conferenza Unificata del 26 febbraio 2015. L’attività è stata svolta prevedendo il coinvolgimento degli uffici preposti delle Amministrazioni Provinciali, l’Anci e il Dipartimento Agricoltura, ciascuno per gli endoprocedimenti di competenza.

Nel riunione tecnico-operativa del 10 giugno 2015 presso il Dipartimento Ambiente con i sopramenzionati Enti, si è condivisa la modulistica uniformata, che poi è stata adottata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 296 del 11/08/2015.

La modulistica è costituita da:

Modello AUA –Istanza generale

1. Mod. AUA **Scheda A** Scarichi acque reflue (COMUNE)
2. Mod. AUA **Scheda B** Utilizzazione agronomica effluenti
3. Mod. AUA **Scheda C** Emissioni atmosfera stabilimenti
4. Mod. AUA **Scheda D** Emissioni impianti in deroga
5. Mod. AUA **Scheda E** Impatto Acustico
6. Mod. AUA **Scheda F** Utilizzo fanghi depurazione (AGRICOLTURA)
7. Mod. AUA **Scheda G1** Recupero rifiuti non pericolosi
8. Mod. AUA **Scheda G2** Recupero rifiuti pericolosi

La normativa regionale di settore di riferimento:

1. *Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008* “Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali”.
2. *L. R. 10 del 03/10/1977* recante “Norme in materia di valorizzazione e razionale utilizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque da inquinamento. Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione del servizio idrico integrato” e s.m.i.
3. *D.G.R. n. 623/2007* recante la “Disciplina regionale dell’utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all’art. 101, comma 7, lettera a), b) e c) del D. Lgs. 152/06 e delle piccole aziende agroalimentari (art. 38 D. Lgs. 152/99) e modifiche al programma d’azione di cui alla *D.G.R. n. 393/2006*
4. *D.G.R. n. 63/2013* recante la “Conferma della perimetrazione aree vulnerabili da nitrati di cui alla *D.G.R. n. 301/2012* e del Programma d’Azione di cui alla *D.G.R. n. 817/2005* e alla *D.G.R. n. 393/2006*”

Normativa

- Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008;
- LR n. 10 del 03/10/1997 recante "Norme in materia di valorizzazione e razionale utilizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque da inquinamento. Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione del servizio idrico integrato" e s.m.i.;
- DGR n. 623 del 28/9/2007 recante la "Disciplina regionale dell'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettera a), b) e c) del decreto legislativo 152/06 e delle piccole aziende agroalimentari (art. 38 DLgs 152/99) e modifiche al programma d'azione di cui alla DGR n. 393/06;
- DGR n. 63 del 08/03/2013 recante la "Conferma della perimetrazione aree vulnerabili da nitrati di cui alla DGR n. 301/2012 e del Programma d'Azione di cui alla DGR n. 817/2005 e alla DGR n. 393/2006";

Modello AUA Scheda A - Acque reflue

Ai sensi della L. R. 10/77, se lo scarico è in rete fognaria il soggetto pubblico competente è il Comune, per gli scarichi fuori fognatura il soggetto competente è la Provincia

Modello AUA Scheda B - Utilizzazione agronomica effluenti

DGR n. 623 del 28/07/2007 - aree vulnerabili da nitrati le DGR Calabria n. 817 del 23/09/2005, n. 393/2006 e n. 63 del 8/03/2013)

- ☐ Piano di utilizzazione agronomica semplificato secondo le modalità previste dalla normativa vigente (art.28 e allegato V del DM 7 aprile 2006 - RIFERIMENTO NORMATIVA REGIONALE DI ATTUAZIONE)
- ☐ Piano di utilizzazione agronomica completo secondo le modalità previste dalla normativa vigente (art.28 e allegato V del DM 7 aprile 2006 - RIFERIMENTO NORMATIVA REGIONALE DI ATTUAZIONE)
- ☐ Piano di Utilizzazione Agronomica conforme ai punti 4.1 e 4.2 del «programma d'azione per la gestione della fertilizzazione ed altre pratiche agronomiche nelle aree vulnerabili da inquinamento da nitrati di origine agricola» approvato con DGR 393 del 6/06/2006 e pubblicato sul BURC n. 13 del 15/07/06

Modello AUA Scheda C - Emissione atmosfera stabilimenti

Nessuna normativa regionale di riferimento

Modello AUA Scheda D - Emissioni impianti in deroga

Nessuna normativa regionale di riferimento

Modello AUA Scheda E - Impatto acustico

Nessuna normativa regionale di riferimento

Modello AUA Scheda F - Utilizzo fanghi depurazione in agricoltura DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

Nessuna normativa regionale di riferimento

Modello AUA Scheda G1 - Recupero rifiuti non pericolosi

Nessuna normativa regionale di riferimento

Modello AUA Scheda G2 - Recupero rifiuti pericolosi

Nessuna normativa regionale di riferimento